

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'attuazione del federalismo fiscale

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

|   |    |
|---|----|
| Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni <i>standard</i> dei comuni per il 2024 e il fabbisogno <i>standard</i> complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario. Atto n. 233 ( <i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i> ) ..... | 51 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....  | 52 |

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 28 novembre 2024. — Presidenza del vicepresidente Andrea MASCARETTI.*

#### La seduta comincia alle 8.15.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2024 e il fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.**

**Atto n. 233.**

*(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Andrea MASCARETTI, *presidente*, ricorda che il contenuto dell'atto del governo in oggetto è stato illustrato nella seduta di ieri, e che nella seduta odierna la Commissione procederà all'espressione del parere di competenza.

In qualità di relatore, illustra una proposta di parere favorevole con un'osservazione concernente le modalità formali di determinazione della quota delle funzioni di amministrazione, gestione e controllo che deve essere presa in considerazione nella composizione del relativo fabbisogno complessivo, in quanto riferita a funzioni fondamentali dei comuni. Si tratta della questione posta dalla deputata Guerra nella seduta di ieri.

Ricorda che, nella Nota allegata allo schema di decreto in oggetto, tale quota è stata innalzata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard*, che ne ha previsto, in particolare, un meccanismo di incremento graduale che porterà, dal 70 per cento applicato fino al 2023, al 90,86 per cento, soglia che sarà raggiunta nel 2028. Per il 2024, la percentuale applicata è del 74 per cento.

Con l'osservazione proposta, si invita a valutare l'opportunità, compatibilmente con i vincoli di bilancio, che la determinazione di tale quota sia disciplinata da un atto di livello legislativo.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 8.25.**

## ALLEGATO 1

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2024 e il fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario. Atto n. 233.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2024 e il fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario (Atto n. 233);

premessi che la determinazione dei fabbisogni *standard*, congiuntamente a quella delle capacità fiscali, è funzionale al riparto delle risorse di carattere perequativo da destinarsi, in attuazione dell'articolo 119, terzo comma della Costituzione, ai territori con minore capacità fiscale per abitante, e che, per quanto riguarda il comparto comunale, tali risorse sono rappresentate dal Fondo di solidarietà comunale, il quale è appunto ripartito, per una quota crescente nel corso degli anni, secondo un meccanismo ispirato ai criteri della perequazione delle risorse e, in particolare, al criterio della differenza tra fabbisogni *standard* e capacità fiscali;

analizzati i contenuti della documentazione recante « Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2024 », predisposta dalla società Sose – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. e allegata allo schema di decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

rilevato che la documentazione allegata allo schema di decreto reca la revisione della metodologia per la stima dei fabbisogni *standard* relativamente alle fun-

zioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e alle funzioni di polizia locale e l'aggiornamento della base dati per la determinazione, a metodologia invariata, dei coefficienti di riparto dei fabbisogni *standard* per il trasporto pubblico locale (TPL), il servizio smaltimento rifiuti, i servizi relativi alla viabilità e territorio, il servizio di asili nido, i servizi del settore sociale e i servizi dell'istruzione pubblica, nonché il fabbisogno *standard* complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario;

osservato che la novità introdotta nella metodologia per la determinazione del fabbisogno *standard* consiste nell'estensione alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e alla funzione di polizia locale del nuovo modello di stima a due stadi, attraverso l'utilizzo di dati *panel*, già applicato in occasione degli aggiornamenti metodologici effettuati negli anni scorsi ad altre funzioni comunali, quali quelle riferite al sociale, alla viabilità e al territorio, ai rifiuti, agli asili nido e all'istruzione pubblica;

osservato che, in conseguenza dell'effettiva identificazione delle funzioni fondamentali dei comuni operata, a decorrere dal 2013, dall'articolo 19, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, si è ritenuto altresì necessario prevedere un meccanismo di incremento graduale, fino all'anno 2028, che porti dal 70 al 90,86 per cento la quota di spesa che nell'ambito delle funzioni generali di amministrazione risulta effettivamente connessa a funzioni fondamentali, e che in quanto tale è l'unica

utilizzabile al fine del calcolo del fabbisogno *standard* complessivo;

osservato altresì che, per la stima dei fabbisogni *standard* 2024 la base dati di tutte le funzioni fondamentali è stata aggiornata all'annualità 2021, ad eccezione che per il dato della popolazione residente, al quale, al fine di attenuare le significative variazioni riscontrate, è stato applicato un correttivo basato sul valore medio relativo al periodo 2016-19 e 2021, non considerando l'annualità 2020 a causa degli effetti generati dalla pandemia;

preso atto che la succitata documentazione è stata approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard*, ai sensi degli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, in data 23 ottobre 2023;

rilevato che nella medesima data in cui la Commissione tecnica per i *standard* ha approvato la documentazione allegata allo schema di decreto in esame, essa ha altresì approvato la nota tecnica concernente l'adozione della stima della capacità fiscali per l'anno 2024 dei comuni delle regioni a statuto ordinario; che nella seduta del 27 ottobre 2023 la medesima Com-

missione ha espresso il proprio parere tecnico sulla nota metodologica che descrive i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024; e che, in coerenza con il contenuto di tali documenti tecnici, il citato Fondo è stato poi ripartito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 aprile 2024;

visto il parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 17 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente osservazione:*

valutare, compatibilmente con i vincoli di bilancio, l'opportunità di prevedere un adeguamento della normativa primaria concernente la frazione delle funzioni di amministrazione, gestione e controllo che deve essere presa in considerazione nella composizione del relativo fabbisogno complessivo, in quanto riferita a funzioni fondamentali dei comuni.